

Travagliato

Il data center porta in dote oltre 11 milioni al Comune

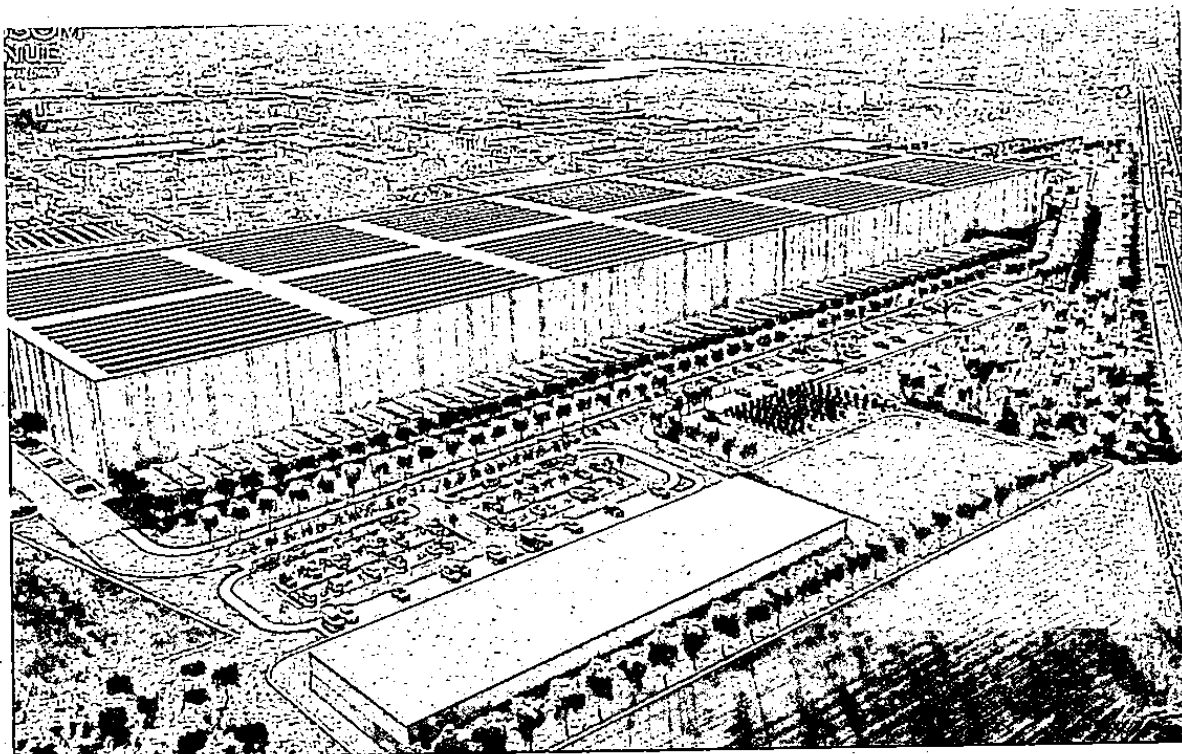
• Ecco tutti dettagli del controverso hub dell'intelligenza artificiale contenuti nel progetto varato da The Blossom Avenue Partners

CINZIA REBONI

TRAVAGLIATO Al netto delle preoccupazioni sul pesante impatto ambientale dell'infrastruttura, il nuovo data center sarà una miniera d'oro per Travagliato. L'operazione porterà nelle casse del Comune oltre 11 milioni di euro, tra oneri di urbanizzazione primaria (4.873.187 euro), secondaria (2.215.000 euro), smaltimento rifiuti (1.329.051 euro), monetizzazioni (2.333.812) ed eventuali maggiorazioni compensative di 524.715 euro per intervento su suolo agricolo. Il 24 agosto la Provincia ha convocato la Conferenza dei servizi per la connessione alla rete nazionale, subordinata alla realizzazione dell'impianto di 300 Mw.

E anche se il proponente — la East Gate di Brescia — ha già annunciato un «ridimensionamento» a 120 Megawatt, è innegabile che si tratta di una struttura di dimen-

sioni eccezionali. Tutte da gestire le ricadute ambientali e territoriali, che passano dalla necessità di costruire nuove linee elettriche di grande portata, dal soffocante calore generato dai processori, dall'abnorme utilizzo di acqua per le torri di raffreddamento fino all'inquinamento acustico, senza contare la forte cementificazione su un'area verde. L'area identificata per la costruzione del data center si trova in via Averolda, al confine con Ospitaletto che subirà gli effetti parziali negativi della convivenza con l'impianto, a 500 metri dal raccordo con la A35 e in prossimità dell'autostrada A4 (il casello di Travagliato è a 1 km di distanza), inserita in una zona industriale già fortemente sviluppata, caratterizzata da lotti di media e grande dimensione, con capannoni prefabbricati e insediamenti a destinazione produttiva. Come si legge nella relazione commissionata a Te.A. Consulting dal progettista The Blossom Avenue Partners, si prevede la realizzazione di un capannone a due piani destinato al Data Center, la relativa sottostazione elettrica di trasformazione ed edifici accessori, come la stazione antincendio e la cabina Enel, oltre a 648 parcheggi di auto e Tir, tutti ad uso privato. Verranno installati 60 generatori di



Il progetto In una simulazione al computer il futuro aspetto del data center a Travagliato

Allo studio le misure per fronteggiare l'iper consumo di energia e acqua, le interferenze sulle Torbiere e l'altopiano di Cariadeghe e il surriscaldamento

emergenza per sopperire ad eventuali mancanze di corrente elettrica alla struttura, dal momento che, per sua stessa natura, un Data Center deve funzionare 24 ore al giorno per mantenere attivi gli impianti tecnologici a servizio dei server. La superficie totale di intervento è pari a circa 130mila mq: l'immo-

bile principale ne occuperà 48mila, mentre la sottostazione elettrica avrà una superficie coperta di 2.500 mq. Sotto il profilo urbanistico, come si legge nella relazione, «il Data Center è compatibile con le destinazioni d'uso produttivo e direzionale del Pgt». Te.A. Consulting, attraverso rilievi fonometrici eseguiti il 20 novembre 2025, evidenzia che «in tutti gli scenari, sia diurni che notturni, vengono rispettati i limiti di inquinamento acustico». L'intervento prevede ovviamente opere di mitigazione, attraverso fasce-cuscinetto per attenuare l'impatto acustico e visivo del nuovo insediamento, ed un progetto del verde «in modo tale da miti-

gare eventuali effetti negativi e mantenere costanti le relazioni e le interazioni della Rete ecologica regionale, evitando che si possano generare interferenze negative con i siti protetti». Come si legge nella relazione, infatti, a circa 19 km si localizza l'altopiano di Cariadeghe e a 11,5 km le Torbiere del Sebino (entrambe zone speciali di conservazione e siti di importanza comunitaria).

Tra le opere di urbanizzazione extra ed intra comparto, è prevista anche una nuova bretella di collegamento stradale per i lotti confinanti. Conclusioni che dovranno ovviamente essere vagliate da tutte le autorità, chiamate a dare il via libera al progetto.